



SPONSORED CONTENT

[Home](#) > [Fatti&Persone](#) > [Serve un sistema socio-sanitario nazionale per gestire cronicità e invecchiamento](#)

Fatti&Persone

Serve un sistema socio-sanitario nazionale per gestire cronicità e invecchiamento

La Fondazione Gimbe propone la creazione di un sistema socio-sanitario integrato che permetta di ottimizzare la gestione della spesa per le prestazioni di long-term care alle persone non auto-sufficienti, che ora grava soprattutto sulla spesa sociale d'interesse sanitario

 Giuliana Miglierini 11 ottobre 2019  36  0


La proposta di rivedere completamente l'organizzazione dell'assistenza sanitaria e sociale nel senso della creazione di **un unico sistema socio-sanitario nazionale** arriva dalla **Fondazione Gimbe**, che nel corso del 76° congresso nazionale Fimmg-Metis ha presentato gli ultimi dati sull'analisi della spesa sociale di interesse sanitario (scarica [qui](#) il report completo). Si parla di quasi **42 miliardi di euro per il solo 2017**, a cui si devono aggiungere 12 miliardi per la spesa sostenute dalle famiglie per la *long-term care* (Ltc).



Cronicità e invecchiamento sono sempre i punti critici

[Leggi la rivista](#)


8/2019

7/2019

6/2019

[Edicola Web](#)
[Registrati alla newsletter di NCF](#)
[Registrati a Farmacia Ospedaliera](#)
[01Health](#)
La trasformazione digitale di daVinci Therapeutics


Trasformare la cura di malattie croniche e dipendenze con le

Nulla di nuovo, verrebbe da dire: la popolazione italiana si sta sempre più spostando verso l'età anziana, con il numero delle nascite in continuo calo. L'**invecchiamento** va di pari passo alla necessità di gestire sempre più di frequente **malattie croniche e multimorbidità**. *"La salute e la qualità di vita delle persone sono condizionate, oltre che dall'assistenza sanitaria, anche da tutte le **prestazioni sociali** finalizzate a soddisfare i bisogni legati a patologie e condizioni che determinano non solo disabilità, ma anche **limitazioni funzionali o parziale non-autosufficienza**. Tali prestazioni sono in larga parte riconducibili al grande contenitore della Ltc",* ha sottolineato nel suo intervento il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta.

L'inefficienza delle attuali prestazioni sarebbe ascrivibile, secondo Cartabellotta, alle attuali **modalità di finanziamento, organizzazione, erogazione e monitoraggio dell'assistenza socio-sanitaria**, considerate inadeguate. Da qui la proposta di gettare al più presto le basi per un servizio socio-sanitario nazionale, di modo da **prevenire nel medio termine** un fabbisogno socio-sanitario nazionale inevitabilmente in crescita.

I dati sulla spesa

La cosiddetta "**long-term care**", ovvero le attività socio-sanitarie dedicate alla cura delle cronicità, ascrive all'interno della spesa sanitaria tutti i costi sostenuti per **prestazioni sanitarie erogate a persone non autosufficienti** che necessitano di assistenza continuativa. I dati Istat-Sha relativi al 2017 indicano una **spesa complessiva di € 15,5 miliardi**, di cui il 75,8% spesa pubblica (€ 11, 7 mld), il 23,3% (€ 3,6 mld) a carico delle famiglie e lo 0,9% spesa intermedia (€ 136 milioni).

Nino Cartabellotta ha spiegato che, anche se formalmente i livelli essenziali di assistenza dovrebbero essere integralmente coperti dalla spesa pubblica, tutte le **diverse forme di assistenza socio-sanitaria** (domiciliare, territoriale, residenziale e semiresidenziale) **vengono finanziate prevalentemente dalla spesa sociale di interesse sanitario**. *"In altre parole, i servizi assistenziali destinati alle cure di lungo periodo escono dal perimetro della spesa sanitaria, sfuggendo a tutte le analisi che non considerano la spesa sociale di interesse sanitario",* ha sottolineato il presidente del Gimbe, che ha anche aggiunto come in tal modo la spesa sociale per la Ltc è quasi interamente rappresentata da **erogazioni in denaro senza vincolo di destinazione**, né sottoposte ad alcuna verifica. *"Di conseguenza, sfuggendo a qualsiasi meccanismo di governance pubblica, è impossibile stimare il ritorno in termini di salute di questi investimenti pubblici".*

Un nuovo servizio socio-sanitario nazionale

Da qui la proposta, già contenuta nel "**Piano di salvataggio del Ssn**" elaborato dalla Fondazione Gimbe, di costituire un nuovo servizio socio-sanitario nazionale all'interno del quale **integrare la spesa sanitaria con la quella sociale di interesse sanitario**. Le **raccomandazioni** per realizzare la nuova vision includono la necessità di potenziare e formare adeguatamente le risorse umane, implementare tecnologie informatiche innovative e introdurre nuovi modelli di finanziamento che vedano un reale gioco di squadra tra decisori politici, responsabili della programmazione sanitaria, professionisti sanitari e operatori sociali.



terapie digitali è la mission di daVinc [...]

Vodafone 5g Healthcare, il futuro della sanità è ora



Le reti 5G e l'healthcare sono al centro dei progetti di Vodafone. Sono infatti numerosi i progetti [...]

Non solo privacy, i nodi dietro la facciata della biometria



Dalla suggestiva scansione dell'iride vista in tanti film alla più realistica impronta digitale dive [...]

Pharma World Magazine News

MedTech Europe asks a better devices' interoperability to pursue digital health

Latest advancements in the EU-US Mutual Recognition Agreement for Pharmaceuticals

PwC's CEO survey 2019

